



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Università
Bocconi
MILANO

SPOKE 4: EDUCAZIONE FINANZIARIA LA SOSTENIBILITA' E IL RUOLO DELLE AZIENDE

Andrea Beltratti
Università Bocconi
Luglio 2023



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Università
Bocconi
MILANO

Cosa possono fare le aziende per a sostenibilità?

Le aziende sono di grande importanza per consentirci di essere sostenibili (anche se non dobbiamo mai dimenticare il nostro ruolo di individui, investitori e consumatori).

Le aziende che investono in tecnologia e usano meno risorse (perseguono l'economia circolare) possono consentirci di crescere dal punto di vista produttivo senza avere un forte impatto sul capitale naturale e ambientale.

Ma le aziende sono pronte a farlo? Sono disponibili ad agire in una veste di **responsabilità sociale (CSR)**?



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Università
Bocconi
MILANO

La missione aziendale

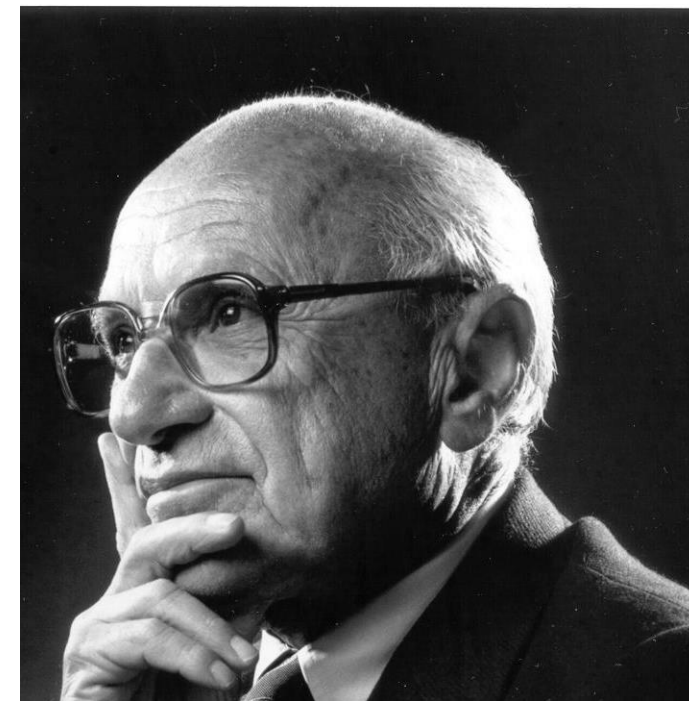
Secondo Milton Friedman la responsabilità sociale dell'impresa è fare profitti e aumentare il valore per gli azionisti.

Wall Street, un famoso film del 1987, descrive in termini popolari cosa può accadere quando si persegue il puro profitto, soprattutto di breve periodo.

Un'impresa che persegue solo il profitto economico ha maggiori possibilità di esercitare un impatto negativo sul capitale ambientale e naturale.



Gordon Gekko



Milton Friedman



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Università
Bocconi
MILANO

Esiste un'alternativa?

Da alcuni decenni si è diffusa una corrente di pensiero (e di management) che va **oltre l'idea della massimizzazione del profitto** da parte di un'azienda che persegue solo l'interesse dei proprietari dell'azienda (gli azionisti) per proporre un modello di azienda che tiene conto del suo impatto su **tutte le categorie di portatori di interesse** che sono influenzati dalle scelte aziendali, ad esempio i lavoratori, i fornitori, i clienti, le comunità locali, l'ambiente naturale (i cosiddetti stakeholder).

Cresce l'evidenza empirica secondo cui le imprese che considerano tutti i portatori di interesse sono più efficaci delle altre anche a produrre profitti (**doing well by doing good**).

Inoltre, secondo alcune ricerche alcuni proprietari d'azienda non sono solo interessati al profitto, ma desiderano che i manager che gestiscono l'azienda tengano conto degli effetti delle loro scelte su tutte le categorie di portatori di interesse, e sono a volte disponibili a ricevere meno dividendi in cambio di un impegno sociale.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Università
Bocconi
MILANO

Perchè?

Ci sono varie possibilità per spiegare la complementarità tra interessi degli azionisti e interessi generali.

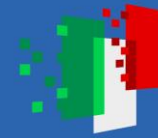
- **i clienti** (specie quelli più giovani) acquistano più volentieri beni e servizi prodotti da imprese che perseguono un interesse collettivo, e a volte sono disponibili a pagare di più, aumentando i profitti,
- **i lavoratori** sono più produttivi ed entusiasti di prestare la loro opera in aziende che non guardano solo al profitto individuale di breve periodo, e questo ha un impatto positivo sui profitti,
- **i finanziatori** preferiscono investire i capitali finanziari per far crescere aziende gestite con un impegno per la collettività.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Università
Bocconi
MILANO

Cosa devono fare le aziende?

La **filantropia** in molti casi non è un modo per giustificare un comportamento egoistico. Un'impresa che devasta l'ambiente perchè non vuole investire nella sicurezza dei propri processi produttivi, e causa la distruzione di specie animali e risorse naturali, non può controbilanciare interamente il danno versando somme di denaro per altre cause.

Per le aziende non è facile cambiare comportamento: per i manager la massimizzazione del profitto di breve termine è un obiettivo chiaro e misurabile. Come devono comportarsi se oltre al valore economico devono preoccuparsi dell'impatto sul capitale sociale e ambientale? In che modo possono confrontare la riduzione monetaria del profitto e il beneficio aggregato delle loro azioni se questo non è espresso in termini monetari?



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Università
Bocconi
MILANO

Conclusioni

Il ruolo delle aziende, come organismi di azione collettiva, è di fondamentale importanza per la sostenibilità.

La ricerca mostra che le aziende che perseguono gli interessi degli stakeholder e non solo degli azionisti producono anche maggiori rendimenti per i proprietari.

La gestione delle aziende che considerano il benessere dei vari portatori di interesse è più difficile a causa delle necessità di perseguire molteplici obiettivi senza una misurazione precisa.